



IL DATO
ANCONA

Reddito di cittadinanza oltre 4mila le domande

• Sono 14.699 le domande per il reddito di cittadinanza presentate nelle Marche al 4 aprile. Lo rende noto l'Inps. Quelle presentate tramite Caf sono 11.529 (6.663 donne, 4.866 uomini), quelle tramite Poste italiane 3.170 (1.715 donne, 1.455 uomini). La provincia di



Ancona è quella con il più alto numero di domane: 4.514, seguita da Pesaro Urbino con 3.302, Macerata con 2.996, Ascoli Piceno con 2.375 domande e infine Fermo con 1.512. Come nel resto dell'Italia a chiedere il reddito di cittadinanza sono più donne che uomini.



L'INCONTRO
ANCONA

Merloni: «Preservare le origini per poter sviluppare l'impresa»

• «Il ringraziamento va a mio padre se nel 2018 abbiamo deciso di riportare i nostri investimenti nello stabilimento di Albacina, culla dell'impresa Merloni. È stato il primo ad evidenziare, in maniera pressante, l'importanza di preservare le nostre origini». Declina così, sulla scorta dell'esempio personale, la sua lectio magistralis sulle «sfide di un'impresa multinazionale con radici locali e mercato globale», Paolo Merloni, presidente del consiglio di amministrazione di Ariston Thermo, che ieri è intervenuto all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istao. Ad ascoltare la sua ricetta per un'azienda che funzioni nell'era della



Paolo Merloni all'Istao

globalizzazione c'erano, tra gli altri, il padre Francesco, Adolfo Guzzini (presidente Istao dal 2008 al 2011), l'attuale presidente dell'Istituto, Pietro

Marcolini, e l'ex governatore Gian Mario Spacca, oltre a diversi giovani manager. Una lezione d'impresa tradotta nei cinque punti che sono sempre rimasti costanti nella Ariston Thermo: «focus sul settore, crescita esponenziale e costante, innovazione, investimento sul brand e «glocality», ovvero avere un orizzonte ampio. Essere in 41 Paesi nel mondo è un gioco diverso, molto più complesso». Merloni non dimentica però le radici, ricordando come la sua sia «un'azienda a proprietà familiare dove i dipendenti decidono e dove si punta molto sullo sviluppo dei talenti interni e sulla costante volontà di andare a prendere i migliori sul mercato. Fare impresa significa fare cultura, che nel nostro caso viene dalla visione di mio nonno. E siamo per l'integrità - conclude - sono talebano in questo».

m. m.



L'INDAGINE
ANCONA

Frode sugli alcolici Perquisizioni anche in provincia

Ha coinvolto anche la provincia di Ancona l'inchiesta della Procura di Grosseto sulla frode da 2 milioni sulle accise degli alcolici. In tutta Italia sono state seguite dalla Gdf venti perquisizioni in società, studi di commercialisti e abitazioni private. Al centro dell'inchiesta «ingenti movimentazioni di bevande alcoliche meramente cartolari tra Stati dell'Ue e, in alcuni casi, anche extra Cee: essenzialmente i prodotti venivano immessi in consumo sul territorio dello Stato illegalmente nonostante dalle dichiarazioni doganali si evincesse l'acquisto, da parte del deposito fiscale sito in Grosseto, degli stessi alcolici».